

UNIVERSITARI

Marco Marazza

DIRITTO SINDACALE CONTEMPORANEO

 **GIUFFRÈ**
GIUFFRÈ FRANCIS LEFEBVRE



INDICE

Prefazione	XIII
----------------------	------

CAPITOLO I

IL DIRITTO SINDACALE NEL SISTEMA DEL DIRITTO DEL LAVORO

I. LA LIBERTÀ SINDACALE DEI LAVORATORI E DEI DATORI DI LAVORO	I
1. Libertà sindacale e Costituzione	I
1.1. Nozione e titolarità della libertà sindacale	3
1.2. Espressioni della libertà sindacale	4
2. Libertà sindacale e Organizzazione Internazionale del lavoro	5
2.1. Le altre fonti internazionali	6
3. Libertà sindacale e Unione Europea	7
3.1. Libertà sindacale e giurisprudenza europea	9
4. Libertà sindacale e legge	9
5. Libertà sindacale e giurisprudenza costituzionale	10
6. Libertà sindacale e giurisprudenza di legittimità	11
II. L'ORGANIZZAZIONE SINDACALE DEI LAVORATORI E DEI DATORI DI LAVORO.	12
7. Sindacato, interesse collettivo, interesse generale	12
8. Il sindacato (associazione non riconosciuta) e il suo patrimonio	13
9. Sindacato e categorie professionali	15
9.1. Struttura dei sindacati dei lavoratori	16
9.2. Statuto dei sindacati dei lavoratori	17
9.3. Struttura e statuti dei sindacati dei datori di lavoro	17
9.4. I sindacati in Europa	18
III. LA RAPPRESENTATIVITÀ DEL SINDACATO	19
10. Rappresentatività del sindacato e pluralismo sindacale	19
11. La rappresentatività sindacale come tecnica selettiva	20
12. La rappresentatività qualificata: il sindacato maggiormente rappresentativo	21
12.1. Il sindacato comparativamente più rappresentativo	22
12.2. Il sistema dei rinvii legislativi al sindacato rappresentativo	22

13.	Il dibattito sulla legge sindacale	24
14.	La misurazione della rappresentatività delle organizzazioni sindacali dato- riali	25
14.1.	Cenni di comparazione. L'ordinamento francese	26

CAPITOLO II

L'ATTIVITÀ SINDACALE

I.	LA TUTELA DELL'ATTIVITÀ SINDACALE NEI LUOGHI DI LAVORO	29
1.	L'attività sindacale nei luoghi (anche digitali) di lavoro	29
2.	Organismi sindacali e dimensione occupazionale dell'azienda	31
3.	La tutela contro le discriminazioni sindacali	33
3.1.	Discriminazioni sindacali e apparato sanzionatorio	34
3.2.	Trattamenti economici collettivi discriminatori	35
4.	Il sindacalismo di comodo	36
5.	Il proselitismo sindacale	37
5.1.	Il diritto di critica sindacale	39
5.2.	Proselitismo e digitalizzazione dei processi di produzione e comuni- cazione	40
5.3.	Strumenti informatici e fini sindacali	43
6.	I contributi sindacali	45
7.	L'aspettativa per i lavoratori chiamati a ricoprire cariche sindacali	48
II.	LA TUTELA QUALIFICATA DELL'ATTIVITÀ SINDACALE NEI LUOGHI DI LAVORO	49
8.	La costituzione della rappresentanza sindacale in azienda (R.s.a.)	49
8.1.	L'art. 19 dello Statuto nella giurisprudenza costituzionale	50
8.2.	Il referendum abrogativo del 1995	52
8.3.	L'evoluzione dell'art. 19 dello Statuto nella giurisprudenza costituzio- nale	53
9.	Le rappresentanze sindacali unitarie	56
9.1.	La procedura elettorale e l'assegnazione dei seggi (R.s.u.)	57
10.	Rapporto tra R.s.a. e R.s.u.	59
11.	I diritti delle rappresentanze sindacali in azienda	59

11.1.	L'assemblea	60
11.1.1.	Il diritto di indire l'assemblea	61
11.1.2.	La partecipazione all'assemblea	62
11.2.	Il referendum	63
11.2.1.	Referendum e consultazione	64
11.3.	Il diritto di affissione	65
11.4.	L'uso di locali	66
11.5.	Permessi retribuiti per i dirigenti delle R.s.a.	66
11.6.	I permessi non retribuiti	66
11.7.	Trasferimento dei dirigenti delle R.s.a.	67
11.8.	Licenziamento dei dirigenti sindacali	68
12.	I comitati aziendali Europei	68

CAPITOLO III

IL SISTEMA DELLA NEGOZIAZIONE COLLETTIVA

1.	GLI ACCORDI COLLETTIVI	72
1.	Il sistema della contrattazione collettiva	72
2.	Gli accordi interconfederali	74
2.1.	L'evoluzione degli accordi interconfederali	75
2.2.	Il Protocollo del 23 luglio 1993 e la riforma strutturale della contrattazione collettiva	77
2.3.	L'Accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009	78
2.4.	L'Accordo interconfederale del 28 giugno 2011	78
2.5.	L'Accordo sulla produttività del 21 novembre 2012	79
2.6.	Il Testo Unico sulla Rappresentanza del 10 gennaio 2014	79
2.7.	Il "Patto per la Fabbrica" del 9 marzo 2018	81
3.	Il contratto collettivo nazionale di lavoro: l'ambito di applicazione	82
3.1.	Gli attori negoziali	83
3.2.	I contenuti del contratto collettivo nazionale	84
3.3.	Il processo di formazione del contratto collettivo nazionale	85

4.	Il contratto collettivo territoriale	86
5.	Il contratto collettivo aziendale	87
5.1.	Il contratto collettivo aziendale di natura gestionale	88
6.	Il contratto collettivo di prossimità	89
6.1.	I contenuti del contratto collettivo di prossimità	91
6.2.	Efficacia del contratto collettivo di prossimità e profili di incostituzionalità	92
7.	Il concorso conflitto tra contratti collettivi di diverso livello	94
7.1.	I criteri consensualmente definiti negli Accordi interconfederali	96
8.	Lavoro autonomo e contratto collettivo	99
II.	PROFILI APPLICATIVI DEI CONTRATTI COLLETTIVI	100
9.	L'ambito di applicazione del contratto collettivo nazionale	100
10.	L'efficacia soggettiva del contratto collettivo nazionale	102
10.1.	L'intervento del Legislatore	104
10.2.	La soluzione giurisprudenziale	105
10.3.	Le altre soluzioni	107
11.	L'efficacia soggettiva del contratto collettivo aziendale	108
11.1.	L'efficacia soggettiva del contratto collettivo di natura gestionale	110
12.	L'efficacia nel tempo del contratto collettivo	112
12.1.	Ultrattività convenzionale e rinnovo automatico	113
12.2.	Disdetta e recesso	114
12.3.	Successione di contratti collettivi	115
13.	L'interpretazione del contratto collettivo	116
13.1.	Criteri soggettivi e oggettivi di interpretazione	117
14.	Il rapporto tra contratto collettivo e contratto individuale	118
14.1.	Codice civile, ordinamento corporativo, uso giurisprudenziale	119
14.2.	La modifica dell'art. 2113 c.c. e l'inderogabilità del contratto collettivo	120
14.3.	La derogabilità (<i>in melius</i>) da parte del contratto individuale	121
15.	Il rapporto tra contratto collettivo e legge	122
15.1.	Le eccezioni alla regola generale	123
15.2.	I rinvii di legge alla contrattazione collettiva	124

15.3.	Il tentativo di uniformazione dei rinvii: l'art. 51 del d.lgs. n. 81 del 2015	125
III.	OLTRE LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA.	126
16.	La concertazione sindacale	126
16.1.	Il Protocollo 22 gennaio 1983.	127
16.2.	Il Protocollo 23 luglio 1993	128
16.3.	Gli altri Protocolli	128
17.	Concertazione <i>versus</i> dialogo sociale	129
17.1.	Le organizzazioni sindacali nelle istituzioni nazionali: il C.n.e.l.	130
17.2.	Le organizzazioni sindacali nelle istituzioni sovranazionali	132
17.3.	Le organizzazioni sindacali e gli Enti Bilaterali	132
17.4.	Le organizzazioni sindacali e le pari opportunità uomo-donna	133
18.	Organizzazioni sindacali e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori	134
18.1.	I rappresentanti della sicurezza	135
19.	La partecipazione del sindacato alla gestione dell'impresa	136
20.	Le procedure di informazione e consultazione sindacale	137
20.1.	Le procedure di natura negoziale	137
20.2.	Le procedure previste per legge	138
20.3.	Alcune ipotesi specifiche	139
IV.	IL SISTEMA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NEL PUBBLICO IMPIEGO	140
21.	Il contratto collettivo nel sistema del pubblico impiego privatizzato	140
22.	Struttura e oggetto della contrattazione collettiva: contratto di comparto e integrativo	141
23.	I soggetti della contrattazione collettiva pubblica: L'A.r.a.n.	143
23.1.	Le organizzazioni sindacali e la rappresentatività	145
23.2.	I soggetti della contrattazione integrativa	146
24.	Il procedimento di formazione del contratto collettivo di comparto: le fasi	147
24.1.	Lo stanziamento delle risorse	147
24.2.	Il ruolo della Corte dei Conti	148
25.	La formazione del contratto collettivo integrativo	148
26.	L'efficacia del contratto collettivo di comparto	149

CAPITOLO IV

L'AUTOTUTELA COLLETTIVA

I.	IL CONFLITTO SINDACALE	151
1.	Lo sciopero come diritto costituzionalmente garantito	151
2.	Titolarità individuale ed esercizio collettivo del diritto di sciopero	154
2.1.	Le modalità di svolgimento dello sciopero	155
2.2.	Il fine dello sciopero	157
2.3.	I limiti "esterni" all'esercizio del diritto di sciopero	158
2.4.	Le clausole di tregua sindacale	161
3.	Altre forme di protesta sindacale	163
4.	Tecnologia ed evoluzione del conflitto collettivo	163
5.	La regolamentazione per legge dello sciopero nei servizi pubblici essenziali	165
5.1.	Sciopero s.p.e. e procedura preventiva	167
5.2.	Preavviso e comunicazione scritta	168
5.3.	L'individuazione delle prestazioni indispensabili	169
5.4.	L'efficacia degli accordi collettivi sulle prestazioni indispensabili	171
5.5.	I poteri della Commissione di Garanzia e la precettazione	171
5.6.	Il sistema sanzionatorio	173
6.	Gli strumenti di conflitto del datore di lavoro. La libertà di serrata	174
6.1.	La serrata impropria	175
6.2.	Il crumiraggio	176
7.	Lo sciopero nell'ordinamento multilivello	177
II.	PROCESSO E ORGANIZZAZIONE SINDACALE	178
8.	La repressione della condotta antisindacale	178
8.1.	La struttura aperta della condotta antisindacale	178
8.2.	La condotta antisindacale e il diritto giurisprudenziale	180
8.3.	La plurioffensività della condotta antisindacale	181
8.4.	L'elemento soggettivo della condotta antisindacale	182
8.5.	L'attualità della condotta antisindacale	183
8.6.	Il procedimento di repressione della condotta antisindacale: i soggetti	185
8.7.	Il giudizio sommario	186
8.8.	Il giudizio di opposizione	187

8.9. L'apparato sanzionatorio	188
9. L'acquisizione di informazioni sindacali nel processo	188
10. Le questioni pregiudiziali sulla interpretazione e validità del contratto collettivo	190
10.1. La funzione nomofilattica del giudice di ultima istanza (La Corte di Cassazione)	191
11. Il ricorso in cassazione per violazione di clausole del contratto collettivo . .	191
12. Sindacati e <i>amici curiae</i> . Le opinioni nei giudizi incidentali di fronte alla Corte costituzionale	192

